



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0535-33-2017	Data/Ora Ricezione 26 Ottobre 2017 18:38:36	MTA
--	---	-----

Societa' : EDISON

Identificativo : 95163

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : MONTEDISONN01 - GERACI

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 26 Ottobre 2017 18:38:36

Data/Ora Inizio : 26 Ottobre 2017 18:38:37

Diffusione presunta

Oggetto : EDISON CHIUDE I 9 MESI CON RICAVI A
7,2 MILIARDI DI EURO ED EBITDA IN
FORTE CRESCITA A 647 MILIONI DI
EURO.

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

EDISON CHIUDE I 9 MESI CON RICAVI A 7,2 MILIARDI DI EURO ED EBITDA IN FORTE CRESCITA A 647 MILIONI DI EURO.

Edison alza la stima di EBITDA per il 2017 a circa 750 milioni di Euro.

Risultato netto di -110 milioni di Euro (-107 milioni di Euro nei 9 mesi del 2016) per effetto della volatilità legata all'attività di copertura. Indebitamento in ulteriore miglioramento a 622 milioni di Euro da 1.062 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Milano, 26 ottobre 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison riunitosi oggi ha esaminato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 e rivisto al rialzo le previsioni di EBITDA per l'intero 2017 a circa 750 milioni di Euro alla luce dell'ottima *performance* registrata nei primi nove mesi dell'anno. Nel periodo tutte le aree di *business*, in particolare la generazione termoelettrica e l'E&P, hanno registrato un significativo incremento della marginalità beneficiando dell'aumento della domanda e dei prezzi di energia elettrica, gas e petrolio. Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito anche la variazione di perimetro relativa all'area dedicata ai servizi energetici e ambientali, che comprende i risultati di Fenice¹, e l'ulteriore contenimento dei costi attuato dal Gruppo. Il risultato netto, negativo per 110 milioni di Euro (-107 milioni di Euro nello stesso periodo dello scorso anno), risente dell'effetto temporaneo della volatilità legata all'attività di copertura su *commodity* e cambi.

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON

<i>in milioni di euro</i>	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Ricavi di vendita	7.215	7.974
Margine operativo lordo	647	489
Risultato operativo	84	(10)
Risultato netto di Gruppo	(110)	(107)

¹ Fenice è consolidata dal primo aprile 2016.
Edison Spa

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2017

Nei primi nove mesi del 2017 si è registrato un significativo recupero sia della domanda che dei prezzi di energia elettrica, gas e petrolio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La ridotta disponibilità di energia elettrica dall'estero e lo scostamento delle temperature dalle medie stagionali – a inizio anno e durante l'estate - che ha inciso sui consumi, hanno determinato l'incremento dei prezzi.

In particolare, **nei primi 9 mesi dell'anno la domanda italiana di energia elettrica è aumentata dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno attestandosi a 239,6 TWh**. La maggiore domanda, unitamente al calo delle importazioni nette (a 28,2 TWh, -10,6% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno) è stata soddisfatta prevalentemente dalla generazione termoelettrica (+7,7% a 144,9 TWh) e, in parte, dalle fonti rinnovabili eoliche e solari (+3,3% a 37,4 TWh). In calo invece la produzione idroelettrica (a 30,8 TWh, -11,7% rispetto ai primi nove mesi del 2016) che ha risentito della scarsa idraulicità del periodo. Sul fronte dei prezzi, **nei primi nove mesi dell'anno il PUN (Prezzo Unico Nazionale) è aumentato del 34% a 51,3 Euro per MWh** da 38,3 Euro per MWh dello stesso periodo del 2016 in conseguenza della maggior domanda di energia elettrica e dei maggiori costi di produzione.

Nei primi 9 mesi dell'anno i consumi di gas sono balzati dell'8,2% a 51,9 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2016 facendo registrare un incremento (+3,9 miliardi di metri cubi) che è stato interamente coperto con le maggiori importazioni di gas (+4,1 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2016). A trainare la domanda è stato soprattutto il settore termoelettrico (+13,9% a 18,5 miliardi di metri cubi di gas) e industriale (+7,9% a 13,2 miliardi di metri cubi di gas). Sul fronte dei prezzi, **il gas spot in Italia si è attestato a 19,9 centesimi per metro cubo con un aumento del 29,3%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Positivo anche l'andamento delle quotazioni del petrolio che **nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato un valore medio di 52,6 dollari al barile** rispetto ai 43 dollari il barile dello stesso periodo del 2016. Tale incremento è riconducibile alle attese di un'estensione degli accordi raggiunti tra i paesi OPEC e altri 10 paesi produttori sui tetti alla produzione, nonché alle aspettative di rialzo della domanda.

In questo scenario Edison ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con **ricavi di vendita pari a 7.215 milioni di Euro** da 7.974 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016. Tale calo è stato determinato principalmente dalla diminuzione dei proventi² su contratti derivati di copertura del gas che ha inciso soprattutto sulla **filiera idrocarburi**. I ricavi di questo settore di attività si sono attestati a 3.935 milioni di Euro facendo registrare una contrazione del 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2016. In diminuzione anche i ricavi della **filiera energia elettrica** che nei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a 3.861 milioni di euro (-5% rispetto a 4.063 milioni di euro dello stesso periodo del 2016) a causa dei minori volumi venduti e pur in presenza del contributo positivo di Fenice.

² Alla riduzione dei ricavi sui contratti derivati ha corrisposto un'analoga diminuzione nella relativa voce di costo. Tali contratti sono realizzati per gestire il rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ha registrato una forte crescita attestandosi a 647 milioni di Euro con un incremento del 32,3% rispetto ai 489 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016, grazie alla buona *performance* di tutte le aree di *business* e all'ulteriore contenimento dei costi attuato dal Gruppo. In particolare, **il Margine Operativo Lordo *Adjusted*³ della filiera energia elettrica è aumentato considerevolmente a 232 milioni di Euro (+27,5%** rispetto ai 182 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016) beneficiando principalmente dei maggiori margini registrati nella generazione termoelettrica e dell'apporto di Fenice, che quest'anno contribuisce all'EBITDA per l'intero periodo. Tali componenti positive hanno più che bilanciato il minor contributo alla marginalità da parte della produzione idroelettrica e il non ripetersi della posta positiva non ricorrente registrata nel 2016 in relazione allo scambio delle partecipazioni di Edison in Hydros e SelEdison con quella di Alperia in Cellina Energy.

Anche il **Margine Operativo Lordo *Adjusted*³ della filiera idrocarburi ha registrato una forte crescita attestandosi a 480 milioni di Euro (+30,8%** rispetto ai 367 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2016). Un risultato reso possibile dalla ripresa dello scenario prezzi che si è tradotta in una maggior redditività sia dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, sia dell'attività di compravendita del gas.

Il Risultato Operativo (EBIT) è aumentato a 84 milioni di Euro, contro un valore negativo di 10 milioni di Euro nei primi nove mesi dello scorso anno, grazie all'ottima *performance* operativa. Sul risultato ha inciso la variazione del *fair value* relativo all'attività di *hedging* delle *commodity* e dei cambi⁴ che è stata negativa per 196 milioni di Euro (-133 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016). Tale variazione è legata principalmente al realizzarsi dei derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle *commodity* avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un *fair value* positivo che necessariamente si riversa nei conti economici degli esercizi successivi, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

Il costo del debito, che l'anno scorso aveva registrato oneri non ricorrenti, è migliorato, mentre le operazioni di cessione comunicate negli scorsi mesi hanno avuto un impatto netto negativo di 48 milioni di Euro sui primi nove mesi dell'anno (Terminale GNL Adriatico, Infrastrutture Trasporto Gas e Istituto Europeo di Oncologia). Gli oneri fiscali, pari a 94 milioni di Euro (21 milioni di Euro nei nove mesi del 2016), hanno risentito dell'impatto delle imposte estere e dell'effetto negativo delle cessioni di partecipazioni sopra commentato.

Il Gruppo Edison ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con una perdita di 110 milioni di Euro (-107 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016), che risente principalmente dell'effetto temporaneo della volatilità legata all'attività di copertura su *commodity* e cambi.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2017 è pari a 622 milioni di Euro, in ulteriore miglioramento rispetto a 1.062 milioni di Euro rilevati alla fine del 2016, frutto della positiva gestione dell'attività industriale e del miglioramento del capitale circolante. Con riferimento ai debiti in scadenza nei

³ Il Margine Operativo Lordo *Adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale della Filiera Idrocarburi alla Filiera Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale coerente dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* è al lordo dei servizi centrali di *staff* e tecnici.

⁴ Misura la differenza di *Fair Value* degli strumenti finanziari calcolato come differenza tra il *Fair Value* prospettico alla chiusura di ogni bilancio e quella alla chiusura del bilancio dell'esercizio precedente. Il risultato realizzato dei derivati viene iscritto nel Margine Operativo Lordo.

prossimi 18 mesi, si segnala che nel novembre 2017 scadranno le obbligazioni emesse nel 2010 per complessivi 600 milioni di euro di valore nominale. Edison farà fronte a questa scadenza con la cassa disponibile e linee di credito non utilizzate.

Previsioni

Edison alza la stima di EBITDA per il 2017 a circa 750 milioni di Euro.

Principali fatti avvenuti durante i primi 9 mesi del 2017

1 marzo 2017 – Edison è entrata nel settore del teleriscaldamento urbano a biomassa acquisendo il 51% di Comat Energia, la società del Gruppo Comat che opera nel settore del riscaldamento e teleriscaldamento a biomassa legnosa attraverso più di 100 centrali termiche in oltre 50 comunità montane in Piemonte. L'operazione è parte della strategia di sviluppo nel settore dei servizi energetici e ambientali di Edison che punta a diventare leader di mercato in Italia anche in questo segmento, offrendo servizi integrati a tutti i comparti: dall'industria, al terziario e alla pubblica amministrazione.

2 marzo 2017 – Edison ha potenziato l'offerta di servizi innovativi rivolti al cliente con l'acquisizione del 51% di Assistenza Casa, società italiana del Gruppo internazionale HomeServe, che ha conservato il restante 49% del capitale. Con Assistenza Casa, Edison ha confermato la propria capacità di innovare, affiancando a offerte di luce e gas sempre competitive, una completa gamma di servizi di manutenzione, installazione e assistenza dedicati agli impianti domestici e alla "smart home". Assistenza Casa, costituita nel 2010, conta più di 50 dipendenti, un *network* di circa 1.400 artigiani in tutta Italia e circa 300 mila clienti.

2 marzo 2017 – Edison ha ceduto la propria partecipazione pari al 51% di Gever, la società cui fa capo la centrale termoelettrica asservita alla cartiera Burgo, alla stessa Burgo che già ne deteneva il 49%.

Aprile 2017 - Edison ha sottoscritto due linee di credito *revolving* con scadenza a due anni per assicurare la copertura dei fabbisogni finanziari e la necessaria flessibilità di cassa. La prima, con EDF Sa e per 600 milioni di euro, di fatto ne rinnova una identica giunta a scadenza, la seconda, con sola funzione di *back-up*, è stata sottoscritta da un ristretto numero di banche e ammonta a 300 milioni di euro.

2 giugno 2017 – Gazprom, DEPA e Edison hanno firmato un accordo di cooperazione al Forum Internazionale di San Pietroburgo. L'accordo prevede sforzi congiunti volti ad aprire una rotta meridionale per le forniture di gas russo dalla Russia all'Europa con un tracciato che attraverserà la Turchia e la Grecia per arrivare in Italia. Le tre società coordineranno lo sviluppo e l'implementazione dei progetti di gasdotto TurkStream e Poseidon, dal confine turco e greco verso l'Italia, in piena conformità con il quadro legislativo di riferimento. Inoltre, l'accordo formalizza le modalità di ampliamento della collaborazione nell'ambito delle forniture di gas russo.

28 giugno 2017 – Edison ha inaugurato una nuova centrale idroelettrica a Pizzighettone (CR) sul fiume Adda confermando lo sviluppo nelle rinnovabili quale asse strategico di crescita della società. L'impianto, una centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW, è pienamente integrato nel territorio del Parco Adda Sud. La centrale è in grado di produrre mediamente 18 milioni di KWh all'anno.

17, 26 e 27 luglio 2017 – Edison ha firmato una serie di accordi vincolanti per l'acquisto del 50,078% di Frendy Energy S.p.A. (Frendy), società con azioni negoziate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale - cui fanno capo 15 impianti mini-idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh, a 0,340 euro per azione.

25 luglio 2017 - Edison ha sottoscritto con Snam S.p.A. un accordo per la cessione a quest'ultima della partecipazione totalitaria di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), la società che detiene il metanodotto Cavarzere Minerbio, e della quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG) proprietaria del rigassificatore di Rovigo, conservando l'utilizzo dell'80% della capacità del terminale. L'operazione ha un valore di 225 milioni di Euro e rientra nel piano di dismissione di *asset* non strategici della società destinato a finanziare il piano di investimenti di Edison per raggiungere l'obiettivo di diventare *leader* di mercato nelle rinnovabili e di rafforzare il proprio portafoglio clienti nel settore *retail*. Edison ha un contratto di lungo termine con RasGas per l'approvvigionamento di gas da 6,4 miliardi di metri cubi all'anno che viene trattato sul terminale di Rovigo. Qualora Adriatic LNG sottoscrivesse nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale, Edison avrà diritto a un *earn-out* aggiuntivo. Il trasferimento delle partecipazioni a Snam si è perfezionato il 13 ottobre 2017.

27 luglio 2017 – Edison ha sottoscritto un contratto preliminare con IDeA Fimit sgr, la società di gestione del risparmio specializzata in fondi immobiliari, controllata dal Gruppo de Agostini, per la vendita e il riaffitto della sede milanese di Foro Buonaparte. Con tale accordo, Edison si è impegnata a cedere la proprietà degli immobili e ha sottoscritto contestualmente un accordo per l'affitto degli stessi per 12 anni, con la possibilità di rinnovare l'affitto alle stesse condizioni per altri 6 anni. Il contratto prevede inoltre il diritto per Edison di riacquistare gli edifici milanesi di Foro Bonaparte 31 e 35. L'operazione ha un valore di 272 milioni di Euro e il *closing* è previsto entro novembre 2017.

20 settembre 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato, in luogo dell'Assemblea degli Azionisti, il progetto di fusione per incorporazione in Edison SpA di Edison Trading SpA, società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento della stessa Edison. In considerazione del termine di due mesi per l'opposizione dei creditori, l'atto di fusione dovrebbe essere sottoscritto entro la fine dell'anno.

Fatti rilevanti avvenuti dopo il 30 settembre 2017

13 ottobre 2017 - Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) e del contratto per l'approvvigionamento di gas da Shah Deniz II. Edison, attraverso questa operazione, aumenta del 50% la propria base clienti raggiungendo una massa critica che permetterà di sviluppare importanti sinergie tra le *business unit* della società. Edison acquisirà il 100% di GNVI, società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia con 484.000 clienti localizzati soprattutto nel Centro-Sud Italia. GNVI opera anche nella manutenzione di caldaie a gas domestiche attraverso Servigas ed è attiva nel settore del gas naturale compresso per il trasporto. Il prezzo di acquisto è pari a 192,8 milioni di Euro, corrispondenti a un *Enterprise Value* di 263 milioni di Euro, tenuto conto del rimborso del debito e delle *provision*. L'acquisizione di GNVI è soggetta all'autorizzazione dell'Antitrust Europea. Edison avrà pieno controllo e consoliderà integralmente GNVI dalla data del *closing*, che è atteso tra dicembre 2017 e marzo 2018. Secondo l'accordo e in via subordinata al *closing* dell'acquisizione di GNVI, Edison rileverà anche il contratto di fornitura a lungo termine del gas proveniente dal giacimento Shah Deniz da 11 TWh. L'importazione di gas da Shah Deniz II è prevista iniziare alla fine del 2020 a seguito della realizzazione del gasdotto Trans Adriatic Pipeline (TAP). In particolare, il corrispettivo

concordato per il totale della fornitura del contratto gas è pari a 30 milioni di Euro, dei quali 10 milioni di Euro sono un *down payment* (acconto) e 20 milioni di Euro sono un *earn-out* che verrà pagato a partire dal 2021 con la prima consegna di gas all'Italia attraverso il gasdotto TAP.

17 ottobre 2017 - Edison ha acquisito la partecipazione di controllo di Frendy, rilevando il 50,078% del capitale, al prezzo di 0,34 euro per azione (invariato rispetto alla stima iniziale) con un esborso complessivo di circa 10 milioni di euro. In conseguenza di ciò Edison ha avviato la procedura di offerta pubblica di acquisto e il 20 ottobre 2017 ha presentato alla CONSOB il documento d'offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF e avente per oggetto il 49,922% del capitale sociale di Frendy al medesimo prezzo di 0,34 euro per azione.

Documentazione

Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 del Gruppo Edison, approvato oggi dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa è a disposizione del pubblico da oggi presso la sede sociale, il sito internet di Edison Spa (<http://www.edison.it/it/bilanci-e-documenti-correlati>) nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche

Ufficio stampa Edison

<http://www.edison.it/it/contatti-2>; <http://www.edison.it/it/media>

Elena Distaso, 338 2500609, elena.distaso@edison.it; Lucia Caltagirone, 331 6283718, lucia.caltagirone@edison.it; Lorenzo Matucci, 337 1500332, lorenzo.matucci@edison.it

Investor Relations Edison:

Valeria Minazzi Investor Relator 02 6222 7889 – valeria.minazzi@edison.it; investor.relations@edison.it

I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 non è oggetto di revisione contabile. Questo comunicato stampa, e in particolare la sezione intitolata "Previsioni", contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa anche regolamentare e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del gruppo.

Si allegano i prospetti di sintesi economico-patrimoniali consolidati. Informazioni rilevanti ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

PROSPETTI DI SINTESI

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Ricavi di vendita	7.215	7.974
Altri ricavi e proventi	97	151
Totale ricavi	7.312	8.125
Consumi di materie e servizi (-)	(6.437)	(7.426)
Costo del lavoro (-)	(228)	(210)
Margine operativo lordo	647	489
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(196)	(133)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(361)	(360)
Altri proventi (oneri) netti	(6)	(6)
Risultato operativo	84	(10)
Proventi (oneri) finanziari netti	(46)	(69)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(44)	7
Risultato prima delle imposte	(6)	(72)
Imposte sul reddito	(94)	(21)
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	(100)	(93)
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	-	-
Risultato netto	(100)	(93)
di cui:		
Risultato netto di competenza di terzi	10	14
Risultato netto di competenza di Gruppo	(110)	(107)
Utile (perdita) per azione (in euro)		
Risultato di base azioni ordinarie	(0,0217)	(0,0212)
Risultato di base azioni di risparmio	0,0375	0,0375
Risultato diluito azioni ordinarie	(0,0217)	(0,0212)
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0375	0,0375

Stato patrimoniale consolidato

	30.09.2017	31.12.2016 (*)
(in milioni di euro)		
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali	3.675	3.937
Immobili detenuti per investimento	5	5
Aviamento	2.343	2.357
Concessioni idrocarburi	362	396
Altre immobilizzazioni immateriali	145	128
Partecipazioni	97	104
Partecipazioni disponibili per la vendita	1	158
Altre attività finanziarie	80	94
Crediti per imposte anticipate	459	498
Altre attività	303	310
Totale attività non correnti	7.470	7.987
Rimanenze	290	180
Crediti commerciali (*)	1.319	1.877
Crediti per imposte correnti	8	8
Crediti diversi (*)	854	1.390
Attività finanziarie correnti	27	22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	412	206
Totale attività correnti	2.910	3.683
Attività in dismissione	349	-
Totale attività	10.729	11.670
PASSIVITA'		
Capitale sociale	5.377	5.377
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	612	988
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	40	(21)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(110)	(389)
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	5.919	5.955
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	291	310
Totale patrimonio netto	6.210	6.265
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	42	44
Fondo imposte differite	43	52
Fondi per rischi e oneri	1.233	1.142
Obbligazioni	-	-
Debiti e altre passività finanziarie	203	215
Altre passività	45	74
Totale passività non correnti	1.566	1.527
Obbligazioni	623	615
Debiti finanziari correnti	240	460
Debiti verso fornitori (*)	1.344	1.695
Debiti per imposte correnti	12	7
Debiti diversi (*)	710	1.101
Totale passività correnti	2.929	3.878
Passività in dismissione	24	-
Totale passività e patrimonio netto	10.729	11.670

(*) Dall'1 gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e i debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono inclusi rispettivamente nei crediti commerciali e nei debiti verso fornitori, anziché nei crediti e debiti diversi.

I saldi al 31 dicembre 2016, crediti per 47 milioni di euro e debiti per 88 milioni di euro, sono stati riclassificati in coerenza con il 2017 per omogeneità di confronto.

Variazione del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
<i>(in milioni di euro)</i>							
Saldi al 31 dicembre 2016	5.377	988	(21)	(389)	5.955	310	6.265
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(389)	-	389	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	(29)	(29)
Aumento di capitale sociale e riserve	-	-	-	-	-	1	1
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	13	-	-	13	(1)	12
Totale risultato netto complessivo	-	-	61	(110)	(49)	10	(39)
di cui:							
- Variazione del risultato complessivo	-	-	61	-	61	-	61
- Risultato netto al 30 settembre 2017	-	-	-	(110)	(110)	10	(100)
Saldi al 30 settembre 2017	5.377	612	40	(110)	5.919	291	6.210

PRESS RELEASE

EDISON CLOSES THE 9 MONTHS WITH REVENUES AT 7.2 BILLION EUROS AND EBITDA SHOWING STRONG GROWTH AT 647 MILLION EUROS.

Edison raises the EBITDA forecast for 2017 to approximately 750 million euros.

Net result of -110 million euros (-107 million euros in the 9 months of 2016) affected by the volatility connected with hedging. Debt improves further at 622 million euros from the 1,062 million euros as at December 31, 2016.

Milan, October 26, 2017 – Edison’s Board of Directors, meeting today, examined the Quarterly Report at September 30, 2017 and raised EBITDA forecasts for the whole 2017 to approximately 750 million euros, in light of the excellent performance recorded during the first nine months of the year. During the period, all business areas, in particular thermoelectric generation and E&P, recorded a significant increase in margins, benefiting from the increase in demand and prices of electricity, gas and oil. The achievement of this result was also partly due to the change in scope of consolidation of the business dedicated to energy and environmental services, which includes the results of Fenice⁵ and the additional cost saving measures implemented by the Group. The 110 million euros loss (-107 million euros in the same period last year) is affected by the temporary effect of the volatility of commodities and currency hedges.

EDISON GROUP HIGHLIGHTS

<i>in millions of euros</i>	9 months 2017	9 months 2016
Sales revenues	7,215	7,974
EBITDA	647	489
EBIT	84	(10)
Group interest in net loss	(110)	(107)

⁵ Fenice has been consolidated since April 1, 2016.

Operating performance of the Group at September 30, 2017

During the first nine months of 2017, a significant recovery in both demand and prices of electricity, gas and oil was seen, as compared with the same period of last year. The reduced availability of electricity from abroad and the difference in seasonal average temperatures - at the start of the year and during the summer – that affected consumptions, determined an increase in prices.

More specifically, **during the first 9 months of the year, the Italian electricity demand rose by 1.8% compared to the same period of last year, coming in at 239.6 TWh**. The greater demand, coupled with the decline in net imports (to 28.2 TWh, -10.6% compared to the first nine months of last year) was mainly satisfied by thermoelectric generation (+7.7% to 144.9 TWh) and partly by renewable wind and solar sources (+3.3% to 37.4 TWh). Hydroelectric production went instead down (to 30.8 TWh, -11.7% compared to the first nine months of 2016), suffering the poor water availability in the period. In terms of prices, **during the first nine months of the year, the Single National Price (abbreviated as PUN in Italian) rose by 34% to 51.3 euros per MWh** from the 38.3 euros per MWh of the same period in 2016, as a consequence of the greater demand for electricity and higher production costs.

During the first 9 months of the year, gas consumption rose by 8.2% to 51.9 billion cubic meters as compared with the same period of 2016, thereby recording an increase (+3.9 billion cubic meters), which was entirely covered by the greater gas imports (+4.1 billion cubic meters on the same period of 2016). The demand was driven above all by the thermoelectric (+13.9% to 18.5 billion cubic meters of gas) and industrial (+7.9% to 13.2 billion cubic meters of gas) sectors. On the price side, the **spot gas in Italy came in at 19.9 cents per cubic meter, showing a rise of 29.3%** compared to the same period of last year.

The trend of oil prices was also positive, **recording in the first nine months of the year an average value of 52.6 dollars per barrel** as compared with the 43 dollars per barrel in the same period of 2016. This increase was due to expectations for an extension of the agreements reached by the OPEC countries and another 10 producer countries on the production limits and to expectations for a rise in demand.

In this context, Edison closed the first nine months of the year with **sales revenues of 7,215 million euros**, as compared with 7,974 million euros in the same period of 2016. This decline was mainly caused by the reduction in income⁶ from derivative contracts covering gas, which mainly affected **Hydrocarbons operations**. Revenues in this business sector came in at 3,935 million euros, recording a decline of 9.8% on the same period of 2016. Revenues from **Electric Power operations** in the first nine months of the year went also down to 3,861 million euros (-5% on the 4,063 million euros of the same period of 2016), due to the lesser volumes sold and despite the positive contribution made by Fenice.

The EBITDA recorded strong growth, coming in at 647 million euros, up 32.3% on the 489 million euros of the first nine months of 2016 thanks to the good performance of all business areas and the additional cost saving measures implemented by the Group. More specifically, the **Adjusted EBITDA³ of Electric Power operations has increased considerably, rising to 232 million euros (+27.5%** on the 182 million euros of

⁶ To the reduction in income from derivative contracts corresponds a similar reduction in the relative cost item. These contracts are developed to manage the risk of a fluctuation in the cost of natural gas and relative sale price.

³ Adjusted EBITDA reflect the effect of the reclassification from the Hydrocarbons Operations to the Electric Power Operations of the portion of the results of commodity and foreign exchange hedges executed in connection with contracts to import natural gas attributable to the Electric Power Operations. This reclassification is been made to provide a consistent operational presentation of industrial results. Adjusted EBITDA include central staff and technical services.

the first nine months of 2016), mainly benefiting from the greater margins recorded in thermoelectric generation and the contribution made by Fenice, which this year contributes to EBITDA for the entire period. These positive components more than offset the lesser contribution made to margins by hydroelectric production and the absence of the non-recurring positive item recorded in 2016 in connection with the exchange of Edison's equity investments in Hydros and SelEdison with that of Alperia in Cellina Energy.

The **Adjusted EBITDA³ of the Hydrocarbons operations has also recorded strong growth, coming in at 480 million euros** (+30.8% on the 367 million euros of the first nine months of 2016), thanks to the recovery of the pricing scenario, which has resulted in greater profitability both for the exploration and production of hydrocarbons and for the gas purchase and sale activities.

EBIT increased to 84 million euros, as compared with the negative result for 10 million euros in the first nine months of the last year, thanks to the excellent operating performance. The result was affected by the change in fair value of commodities and exchange rates derivatives⁴, which was negative for 196 million euros (-133 million euros in the same period of 2016). This change was mainly linked to the realization of hedging derivatives that, as a result of economic hedging strategies to protect margins and of the significant commodities prices fluctuations, determined in past years, starting from 2014, a positive Fair Value that is necessarily reversed in the profit and loss accounts of the following years, with a negligible economic effect in the total period.

The cost of debt, which last year recorded non-recurring expenses, improved while the disposals reported in recent months had a net negative impact of 48 million euros on the first nine months of the year (Terminale GNL Adriatico, Infrastrutture Trasporto Gas and the European Oncology Institute). Tax expense was 94 million euros (21 million euros in the nine months of 2016), affected by the impact of foreign taxes and the negative effect of the above mentioned disposals.

Edison Group closed the first nine months of the year with a net loss of 110 million euros (-107 million euros in the same period of 2016) which was mainly affected by the temporary effect of the volatility of commodities and currency hedges.

Net financial debt as at September 30, 2017 was 622 million euros, showing further improvement on the 1,062 million euros recorded at end 2016, as a result of the positive management of industrial operations and the improvement of working capital. Debt falling due within the next 18 months includes the bonds issued in 2010 and maturing in November 2017, for a total nominal amount of 600 million euros. Edison will repay the bonds utilizing cash in hand and available credit lines.

Outlook

Edison raises the EBITDA forecast for 2017 to approximately 750 million euros.

⁴ This measures the difference in fair value of the financial instruments calculated as the difference between the prospective fair value at the closure of each financial statements and that at the closure of the financial statements of the previous year. The result realized on derivatives is recorded in EBITDA.

Main events of the first 9 months of 2017

March 1, 2017 - Edison entered the urban biomass district heating sector, acquiring 51% of Comat Energia, the Comat Group company operating in the woody biomass heating and district heating sector through more than 100 thermal plants in more than 50 mountain communities across Piedmont. The transaction is part of Edison's strategy to develop the energy and environmental services sector with the target to become a market leader in Italy in this business too, offering integrated services to all segments, from industry to the tertiary sector and public administration.

March 2, 2017 - Edison strengthened the offer of innovative services for customers by purchasing 51% of Assistenza Casa, the Italian company of the international HomeServe Group, which retained the remaining 49% of the capital. With Assistenza Casa, Edison confirmed its capacity to innovate, flanking competitive offers of electricity and gas with a complete range of maintenance, installation and assistance services for household plants and smart homes. Assistenza Casa, established in 2010, numbers more than 50 employees, boasting a network of around 1,400 artisans across Italy and approximately 300 thousand customers.

March 2, 2017 - Edison sold its 51% stake in Gever, the company owning the thermoelectric plant supplying the Burgo paper-mill, to Burgo, which already held 49%.

April 2017 - Edison was granted two revolving credit facilities maturing in two years, to cover its financial needs and ensure the necessary financial flexibility. The first facility, with EDF Sa and for 600 million euros, effectively renews another identical one that had reached maturity; the second, which serves purely as a back-up, was subscribed by a small number of banks and amounts to 300 million euros.

June 2, 2017 - Gazprom, DEPA and Edison stipulated a cooperation agreement at the International Forum of St Petersburg. The agreement envisages joint efforts with a view to opening up a southern route for the supply of Russian gas from Russia to Europe, which will cross through Turkey and Greece before reaching Italy. The three companies will coordinate the development and implementation of the projects for the gas pipe TurkStream and Poseidon from the Turkish and Greek border to Italy, in complete compliance with the reference legislative framework. Moreover, the agreement formalises the methods to expand the collaboration in Russian gas supplies.

June 28, 2017 - Edison inaugurated a new hydroelectric plant in Pizzighettone (CR), on the Adda River, confirming its view that the development of renewables is key to the company's growth. The plant, a 4.3 MW mini hydro run-of-river plant, is fully integrated into the territory of the Adda South Park. The plant can produce an average of 18 million KWh per year.

July 17, 26 and 27, 2017 - Edison signed a series of binding agreements for the purchase of a 50.078% stake in Frendy Energy S.p.A. (Frendy), a company with shares traded on the AIM- Alternative Investments Market - of Italy, which owns 15 mini-hydro plants (of which 3 at an advanced stage of construction), mainly situated on the irrigation channels of Piedmont and Lombardy for a total annual production of approximately 20 GWh, at 0.340 euros per share.

July 25, 2017 - Edison signed an agreement with Snam S.p.A. for the sale to the latter of its 100% stake in Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), the company that owns the Cavarzere Minerbio methane pipe, and the 7.3% stake in the capital of the company Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG), which owns the

regasification plant of Rovigo, retaining use of 80% of the terminal's capacity. The transaction, which is worth 225 million euros, is part of the company's non-strategic asset disposal program and will finance Edison's investment plan to achieve market leadership in renewable energies and expand its retail customer base. Edison has a long-term contract with RasGas for the supply of 6.4 billion cubic meters of natural gas per year to be regasified by the Rovigo terminal. Should Adriatic LNG stipulate new contracts for use of the terminal's capacity, Edison will be entitled to receive an additional earn-out. The shares were transferred to Snam on October 13 2017.

July 27, 2017 - Edison signed a preliminary contract with IDeA Fimit sgr, the asset management company specialised in real estate funds, controlled by the de Agostini Group, for the sale and lease of the Milan offices of Foro Bonaparte. With this agreement, Edison has undertaken to sell ownership of the properties and at the same time stipulated a 12-year rental agreement for them, with the possibility of renewing the rent at the same conditions for further 6 years. The contract also gives Edison the right to buy back the Milan buildings of Foro Bonaparte 31 and 35. The transaction is worth 272 million euros and closing is expected by end November 2017.

September 20, 2017 – The Edison Board of Directors approved, in place of the Shareholders' Meeting, the plan for the merger by incorporation by Edison SpA of Edison Trading SpA, a company with sole shareholder and which is subject to the management and coordination of Edison. In consideration of the two months deadline for the opposition of creditors, the deed should be registered by the end of the year.

Significant events after September 30, 2017

October 13, 2017 - Edison and Gas Natural Fenosa signed a binding agreement for Edison's purchase of Gas Natural Vendita Italia (GNVI) and a contract for gas procurement from Shah Deniz II. Through this transaction, Edison increases its customer base by 50%, reaching a critical mass that will enable the development of important synergies between the company's business units. Edison will purchase 100% of GNVI, a company operating in the sale of natural gas and electricity in Italy, with 484,000 clients located above all in Central and Southern Italy. GNVI also operates in the maintenance of domestic gas heaters, through Servigas, and in the compressed natural gas sector for transport. The purchase price is 192.8 million euros, which makes for an enterprise value of 263 million euros, considering the repayment of debt and the provision. The acquisition of GNVI is subject to European Antitrust authorisation. Edison will have full control and will fully consolidate GNVI from the closing date, expected to fall between December 2017 and March 2018. According to the agreement and subject to the closing of the acquisition of GNVI, Edison will also take over the 11 TWh long-term supply contract for gas from the Shah Deniz field. The import of gas from Shah Deniz II is expected to start end 2020 following the development of the Trans Adriatic Pipeline (TAP) gas pipe. More specifically, the price agreed for the total supply of the gas contract comes to 30 million euros, of which 10 million euros are a down payment and 20 million euros are an earn-out that will be paid as from 2021, with the first delivery of gas to Italy through the TAP gas pipe.

October 17, 2017 - Edison purchased the controlling share in Frendy, taking over a 50.078% interest at a price of 0.34 euros per share (unchanged on the initial estimate) with a total outlay of approximately 10 million euros. Consequently, Edison launched the procedure for the mandatory public tender offer and on October 20, 2017 it submitted to CONSOB the offering document relative to the mandatory public tender offer promoted in accordance with Articles 102 and 106, paragraph 1 of the Consolidated Banking Act and concerning 49.922% of the share capital of Frendy at the same price of 0,34 euro per share.

Documentation

Please note that the Quarterly Report at September 30, 2017 of the Edison Group, approved today by the Board of Directors of Edison Spa, is available to the public as from today, at the company's office, on the website of Edison Spa (<http://www.edison.it/it/bilanci-e-documenti-correlati>) and on the electronic storage site "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Public disclosure obligations pursuant to Consob Resolution No. 11971 of 14.5.1999, as amended.

Edison Press Office

<http://www.edison.it/it/contatti-2>; <http://www.edison.it/it/media>

Elena Distaso T 338 2500609 elena.distaso@edison.it; **Lucia Caltagirone** T 331 6283718 lucia.caltagirone@edison.it; **Lorenzo Matucci** T 337 1500332 lorenzo.matucci@edison.it.

Edison Investor Relations:

Valeria Minazzi Investor Relator 02 6222 7889 – valeria.minazzi@edison.it; investor.relations@edison.it

The "Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari" of Edison Spa's, Didier Calvez and Roberto Buccelli, attest that – pursuant to article 154-bis, section 2 of the Consolidated finance act (Italian Legislative decree no. 58/1998) – the accounting disclosures in this release are consistent with records, ledgers and accounting entries. The Quarterly Report at September 30, 2017 is not audited. This press release and, in particular, the section entitled "Outlook", contain forward-looking statements. Such statements are based on the Group's current forecasts and projections in relation to future events and are, by their very nature, subject to intrinsic risk and uncertainty. Actual results could differ materially from the forecasts referenced in these statements due to many different factors, including the continued volatility and deterioration of capital and financial markets, fluctuations in the prices of raw materials, changes in macroeconomic conditions and in economic growth and other changes in business conditions, changes in legislation, including regulations, and in the institutional context (both in Italy and abroad) and many other factors, most of which are beyond the Group's control.

Abridged consolidated economic-equity statements are attached.

Material information pursuant to Consob resolution no. 11971 of May 14, 1999, as amended.

PRESENTATION FORMATS

Consolidated Income Statement

(in millions of euros)	9 months 2017	9 months 2016
Sales revenues	7,215	7,974
Other revenues and income	97	151
Total net revenues	7,312	8,125
Raw materials and services used (-)	(6,437)	(7,426)
Labor costs (-)	(228)	(210)
EBITDA	647	489
Net change in fair value of commodity derivatives	(196)	(133)
Depreciation, amortization and write-downs (-)	(361)	(360)
Other income (expense), net	(6)	(6)
EBIT	84	(10)
Net financial income (expense)	(46)	(69)
Income from (Expense on) equity investments	(44)	7
Profit (Loss) before taxes	(6)	(72)
Income taxes	(94)	(21)
Profit (Loss) from continuing operations	(100)	(93)
Profit (Loss) from discontinued operations	-	-
Profit (Loss)	(100)	(93)
Broken down as follows:		
Minority interest in profit (loss)	10	14
Group interest in profit (loss)	(110)	(107)
Earnings (Loss) per share (in euros)		
Basic earnings (loss) per common share	(0.0217)	(0.0212)
Basic earnings per savings share	0.0375	0.0375
Diluted earnings (loss) per common share	(0.0217)	(0.0212)
Diluted earnings per savings share	0.0375	0.0375

Consolidated Balance Sheet

	09.30.2017	12.31.2016 (*)
<u>(in millions of euros)</u>		
ASSETS		
Property, plant and equipment	3,675	3,937
Investment property	5	5
Goodwill	2,343	2,357
Hydrocarbon concessions	362	396
Other intangible assets	145	128
Investments in associates	97	104
Available-for-sale investments	1	158
Other financial assets	80	94
Deferred-tax assets	459	498
Other assets	303	310
Total non-current assets	7,470	7,987
Inventories	290	180
Trade receivables (*)	1,319	1,877
Current-tax assets	8	8
Other receivables (*)	854	1,390
Current financial assets	27	22
Cash and cash equivalents	412	206
Total current assets	2,910	3,683
Assets held for sale	349	-
Total assets	10,729	11,670
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		
Share capital	5,377	5,377
Reserves and retained earnings (loss carryforward)	612	988
Reserve for other components of comprehensive income	40	(21)
Group interest in profit (loss)	(110)	(389)
Total shareholders' equity attributable to Parent Company shareholders	5,919	5,955
Shareholders' equity attributable to minority shareholders	291	310
Total shareholders' equity	6,210	6,265
Provision for employee severance indemnities and provisions for pensions	42	44
Provision for deferred taxes	43	52
Provisions for risks and charges	1,233	1,142
Bonds	-	-
Long-term financial debt and other financial liabilities	203	215
Other liabilities	45	74
Total non-current liabilities	1,566	1,527
Bonds	623	615
Short-term financial debt	240	460
Trade payables (*)	1,344	1,695
Current taxes payable	12	7
Other liabilities (*)	710	1,101
Total current liabilities	2,929	3,878
Liabilities held for sale	24	-
Total liabilities and shareholders' equity	10,729	11,670

(*) Since January 1, 2017, for a better representation of the operating working capital, the receivables and payable owed to/by partners and associates in hydrocarbon exploration projects are respectively included in trade receivables and trade payables, instead of in other receivables and other liabilities.

For the purposes of consistent comparison the amounts at December 31, 2016, receivables for 47 million euros and payables for 88 million of euros, were reclassified in coherence with the 2017 data.

Changes in Consolidated Shareholders' Equity

(in millions of euros)	Share capital	Reserves and retained earnings (loss carry-forward)	Reserve for other components of comprehensive income	Group interest in profit (loss)	Total shareholders' equity attributable to Parent Company shareholders	Shareholders' equity attributable to minority shareholders	Total shareholders' Equity
Balance at December 31, 2016	5,377	988	(21)	(389)	5,955	310	6,265
Appropriation of the previous year's profit (loss)	-	(389)	-	389	-	-	-
Dividends and reserves distributed	-	-	-	-	-	(29)	(29)
Increase of share capital and reserves	-	-	-	-	-	1	1
Change in scope of consolidation	-	-	-	-	-	-	-
Other changes	-	13	-	-	13	(1)	12
Total comprehensive profit (loss)	-	-	61	(110)	(49)	10	(39)
of which:							
- Change in comprehensive income	-	-	61	-	61	-	61
- Profit (loss) at September 30, 2017	-	-	-	(110)	(110)	10	(100)
Balance at September 30, 2017	5,377	612	40	(110)	5,919	291	6,210

Fine Comunicato n.0535-33

Numero di Pagine: 20